

7 motivi per cui i vescovi ortodossi nel mondo sostengono la Chiesa ortodossa ucraina senza condannare la Russia

di Nicholas, membro del Vicariato di rito occidentale dell'Arcidiocesi antiochena in America
[Orthodox Reflections](#), 18 maggio 2023

La persecuzione della Chiesa ortodossa ucraina sta peggiorando. La Chiesa canonica sotto il metropolita Onufrij ha visto il violento sequestro di più parrocchie da parte di forze guidate attivamente dai sacerdoti della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina". Ecco un esempio qui di seguito. *[NB. Video non disponibile - chiedetevi perché]* Dalla descrizione del video:

Predoni in uniforme militare hanno fatto irruzione nel territorio della chiesa e hanno attaccato i parrocchiani.

Hanno spruzzato gas lacrimogeno in faccia alla moglie del parroco. Ai medici di emergenza non è stato permesso di farle visita.

I parrocchiani della chiesa sequestrata sono stati costretti a pregare nelle vicinanze del loro santuario dissacrato. Gli invasori non li hanno fatti entrare.

Oltre alla chiesa nel video, sabato 13 maggio, due chiese nella provincia di Kiev e la chiesa della santa Trasfigurazione nel villaggio di Ivankov sono state catturate violentemente dagli scismatici. Le porte sono state abbattute, sacerdoti e parrocchiani sono stati aggrediti.

Nei luoghi santi di cui il governo ucraino e i suoi sostenitori si impadroniscono, vengono eseguiti [riti blasfemi e beffardi](#).

Continuano gli arresti ingiusti di vescovi e chierici. Il metropolita Feodosij (Snigirjov) di Cherkassy e Kanev è stato recentemente messo agli arresti domiciliari dai servizi segreti ucraini con la vaga accusa di "lodi ai sacerdoti di Mosca che aiutano l'aggressore". Parlando dalla sua detenzione, sua Eminenza ha detto questo al suo popolo:

Penso ai tempi attuali, quando la nostra Chiesa sta subendo prove, un periodo di persecuzione, quando cose terribili stanno accadendo intorno alla Lavra delle Grotte di Kiev, quando le chiese vengono date alle fiamme, quando le chiese vengono distrutte, quando le chiese e le cattedrali vengono sequestrate e consegnate a persone che non hanno niente a che fare con loro, che non le hanno costruite, dopodiché non vi resta nessuno che preghi. Quando la nostra Chiesa si trova in tali circostanze nella società, in condizioni di persecuzione, noi - vescovi, sacerdoti e laici - siamo non solo in grado

di alzare la nostra voce in difesa della Chiesa, ma siamo anche obbligati a farlo.

Solo di recente è stato introdotto alla Rada Suprema il disegno di legge n. 9223, che molto probabilmente metterà fine a tutta la libertà di parola nel nostro Paese. E dopo che il disegno di legge sarà passato, non potremo più dire quello che possiamo ancora dire adesso. E il fatto che la Chiesa non potrà affatto testimoniare la verità, che non potrà dare una risposta al letto di Procuste di quelle idee e principi che ora vengono inculcati nella nostra società, è una grande tragedia per la Chiesa. Pertanto, dobbiamo sbrigarci e dire oggi ciò che in seguito semplicemente non saremo più in grado di dire.

In un'altra palese violazione della libertà religiosa, in una nazione la cui Costituzione presumibilmente la protegge, un metropolita e un sacerdote sono stati giudicati colpevoli di "incitamento all'inimicizia religiosa":

In un altro lampante esempio della giustificazione pseudo-giudiziaria con cui lo Stato ucraino copre una vera e propria persecuzione contro la più grande confessione religiosa del Paese, ieri un vescovo della Chiesa ortodossa ucraina canonica e il segretario della sua ex diocesi sono stati condannati con sospensione della pena detentiva. Il loro "crimine": leggere e condividere informazioni su norme e violazioni canoniche ortodosse. Secondo il tribunale di un paese la cui costituzione garantisce la libertà religiosa, difendere gli antichi canoni della Chiesa ortodossa è "incitare all'inimicizia religiosa".

Sua Eminenza il metropolita Ioasaf, in precedenza rettore della diocesi di Kirovograd della Chiesa ortodossa ucraina, e padre Roman Kondratjuk sono stati entrambi condannati a tre anni di reclusione con un periodo di prova di due anni. È stato anche vietato loro di ricoprire incarichi di alto livello in qualsiasi organizzazione religiosa per un anno.

Gli Stati Uniti e la NATO hanno costantemente considerato la guerra in Ucraina come una battaglia per la democrazia e la libertà ucraine contro l'autoritarismo russo. Tuttavia, i vescovi cristiani ucraini sono arrestati con accuse prive di fondamento, e almeno uno tra loro avverte che tutte le voci di protesta potrebbero presto essere messe a tacere. Come si può conciliare tali flagranti violazioni dei diritti umani con la "libertà" e la "democrazia" come intese dal cittadino medio di un paese della NATO? Un cittadino medio costretto, sotto la minaccia delle armi, a sborsare le tasse necessarie per pagare queste ingiustizie?

L'obiettivo finale del governo ucraino è dichiarare la Chiesa ortodossa ucraina una Chiesa "straniera" in modo che possa essere completamente bandita. La chiave di questa strategia è rinominare la Chiesa ortodossa ucraina includendovi la parola "russa". Questo è oggetto di un procedimento giudiziario pendente :

Sebbene sia stata legalmente registrata come "Chiesa ortodossa ucraina" per 30 anni, ci sono stati tentativi almeno dal 2018 sotto il presidente Poroshenko di rinominare con la forza la Chiesa ortodossa ucraina come "Chiesa ortodossa russa in Ucraina", sebbene questi tentativi siano stati ripetutamente bloccati dai tribunali ucraini.

Le autorità ucraine sperano di rinominare con la forza la Chiesa ortodossa ucraina

come "Chiesa ortodossa russa in Ucraina" per poi bandire la Chiesa a livello nazionale. A gennaio, un "gruppo di esperti" statale ha dichiarato che, nonostante le decisioni del Concilio della Chiesa ortodossa ucraina nel maggio 2022, rimane parte del Patriarcato di Mosca. Questa constatazione si basava su documenti dello stesso Patriarcato di Mosca, che ha affermato che non è possibile concedere l'autocefalia a una Chiesa figlia senza una delibera in tal senso in una riunione sinodale. Per ovvie ragioni, a causa dell'attuale situazione politica in Ucraina, non è possibile per i rappresentanti della Chiesa ortodossa ucraina partecipare a una riunione sinodale del Patriarcato di Mosca.

La propaganda occidentale è stata così efficace dal 2018, che la maggior parte degli occidentali semplicemente non si rende conto che la Chiesa ortodossa ucraina non usa i termini "Patriarcato di Mosca" o "russa" nel suo nome. Ciò sarebbe inappropriato, poiché la Chiesa ortodossa ucraina è una Chiesa ucraina autonoma guidata da ucraini per gli ucraini. È l'attuale Chiesa ortodossa canonica nella nazione dell'Ucraina.

Se il governo ucraino riesce effettivamente a "bandire" la Chiesa ortodossa ucraina a livello nazionale, non è difficile immaginare cosa accadrà dopo. Varie amministrazioni locali in tutta l'Ucraina hanno già emanato "divieti" locali, che hanno immediatamente portato a un aumento della persecuzione dei fedeli ucraini e dei loro chierici in quelle aree. Su scala nazionale, i risultati saranno davvero orribili.

La Chiesa ortodossa ucraina è la Chiesa dei martiri in mezzo a noi. Soffre per Cristo e, secondo il suo leader, il metropolita Onufrij, ha il privilegio di farlo.

"Today the Lord has allowed you to suffer with Him. It's a great honor for a Christian when he suffers with Christ. I understand that it's hard for you, that there's a lot of untruth, but the Lord also endured lies. We should thank God for everything."



"Oggi il Signore vi ha permesso di soffrire con lui. È un onore per un cristiano soffrire con Cristo. Capisco che sia difficile per voi e che ci sia molta falsità. Ma il Signore ha sopportato anche la falsità. Dobbiamo ringraziare Dio per tutto".

Abbiamo fornito molti altri esempi di questa orribile persecuzione in corso [in questo articolo](#).

Le Nazioni Unite e molti altri organismi mondiali hanno preso atto di questa persecuzione con la massima preoccupazione e l'hanno condannata. Così ha quasi tutto il mondo

ortodosso. Il patriarca Ilia di Georgia, sua Grazia il vescovo Siluan d'Australia, il patriarca di Antiochia e di tutto l'Oriente Giovanni X, sua Grazia il vescovo Mikhail di Costanza della Chiesa ortodossa bulgara, l'arcivescovo Theodosios di Sebastia del Patriarcato di Gerusalemme, il Patriarcato di Bulgaria, il Patriarcato di Georgia e il Patriarcato di Serbia hanno tutti emesso messaggi di sostegno alla Chiesa ortodossa ucraina e di condanna di questi atti empì. Ulteriori messaggi di sostegno sono giunti dal metropolita antiocheno Isaak della Germania e dell'Europa Centrale, dal metropolita Jonah della ROCOR, dall'arcivescovo Anastasios d'Albania, dal metropolita Tikhon d'America, dal metropolita Nicholas della ROCOR, dal metropolita Gavriil di Lovech (Bulgaria) e dal vescovo Gerasim Popović (Serbia). Di particolare rilievo è stato il caloroso messaggio del metropolita Neophytos di Morphou (Cipro), che appartiene a uno dei pochi sinodi al mondo che ha legami ufficiali con la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina". Questa è una posizione che sua Eminenza rifiuta assolutamente. Questo è solo un elenco parziale di coloro che si sono espressi. Troppi hanno rilasciato dichiarazioni per elencarli tutti.

Se desiderate esprimere il vostro sostegno alla Chiesa ortodossa ucraina, [cliccate qui](#) per firmare una petizione di sostegno in inglese che stiamo continuamente distribuendo. La ROCOR sta accettando donazioni per aiutare i monaci della Lavra delle Grotte di Kiev, che sono affamati dal governo ucraino. [Cliccate qui](#) per saperne di più e fare una donazione. Per firmare una petizione in italiano rivolta all'Unione Europea per salvare l'Accademia Teologica di Kiev, [cliccate qui](#).

All'interno dell'Ortodossia ci sono sostenitori sia delle azioni del regime di Zelesnkij sia della prosecuzione del finanziamento alla guerra in Ucraina. [In questo articolo](#) abbiamo parlato di come tali cristiani ortodossi, solitamente associati a Costantinopoli (Arcidiocesi greca) o ad Alessandria, affrontano pubblicamente l'essere a favore della persecuzione del Corpo di Cristo. Ora, tuttavia, vogliamo soffermarci su quello che è probabilmente uno dei metodi più diffusi per sviare l'opinione a favore delle persecuzioni: i patriarchi e i vescovi ortodossi che sostengono la Chiesa ortodossa ucraina mancano del coraggio e dell'integrità necessari per condannare la Russia, quindi la loro difesa della Chiesa ortodossa ucraina è in qualche modo invalida. Hanno paura della grande Russia cattiva, o sono illusi, o sono corrotti, o sono ipocriti, o tutto quanto sopra.

Padre Bohdan Hladio, sacerdote ortodosso ucraino sotto la giurisdizione del Patriarcato ecumenico e dottorando presso la Toronto School of Theology, sostiene tale tesi in questo modo:

Vorrei invitare coloro che negli ultimi tempi si sono profondamente preoccupati dello stato della libertà religiosa in Ucraina a studiare prima lo stato della libertà religiosa in Russia e nei territori temporaneamente occupati. Sebbene la Chiesa onufrita in Ucraina non sia stata bandita, l'esistenza di chiese ortodosse ucraine (e altre) e delle loro istituzioni culturali in Russia è vietata, insieme a molti altri gruppi religiosi, culturali e per i diritti umani. La domanda che proporrei a coloro che sono così preoccupati per lo stato dei diritti civili in Ucraina è "Cosa avete fatto per sostenere i diritti umani in Russia?"

Allo stesso modo, non posso fare a meno di chiedermi perché la maggior parte, se non tutti, i patriarchi e i vescovi che sostengono i monaci onufriti a Kiev non siano stati in

grado di trovare l'onestà e il coraggio di condannare apertamente e categoricamente la guerra non provocata della Russia e in particolare del sostegno chiaramente anticristiano a tale guerra del patriarca di Mosca?

Così tanti presupposti sbagliati in una citazione così breve. Il primo è che qualsiasi attacco alla libertà religiosa in Russia potrebbe essere equivalente a quanto sta accadendo in Ucraina. Il governo russo non sta chiudendo le chiese ortodosse, arrestando i vescovi ortodossi, bruciando le chiese, gasando le persone che cercano di partecipare alla liturgia, abusando delle icone, sequestrando i monasteri, ecc. Il secondo è che la Chiesa ortodossa ucraina è una sorta di culto della personalità del metropolita, piuttosto che l'attuale Chiesa ortodossa canonica in Ucraina. Questo è tanto stupido quanto offensivo. Prima che gli Stati Uniti esercitassero la loro influenza su Costantinopoli nel 2018, persino il Fanar riconosceva il metropolita Onufrij e la sua Chiesa come canonici, non come una sorta di culto. Il terzo presupposto, di cui ci occuperemo maggiormente qui, è che i vescovi ortodossi dovrebbero condannare pubblicamente le azioni della Russia durante la guerra, e poiché la maggior parte di loro non lo fa, ci deve essere una nefasta ragione per non farlo.

Prima di procedere, fermiamoci a notare che la Chiesa ortodossa ucraina e il metropolita Onufrij hanno condannato l'invasione russa, il che è esattamente ciò che ci si aspetterebbe che facesse la chiesa nazionale dell'Ucraina. Altri vescovi in tutto il mondo non condividono la stessa posizione del metropolita Onufrij, quindi guardiamo il mondo dalla loro prospettiva.

1. La guerra è competenza dei politici e dei generali

Gli Stati Uniti amano trattare con gli assoluti. O indossi il cappello nero o il cappello bianco. O sei l'eroe o il cattivo. Non c'è spazio in una tale mentalità per la complessità. Questo è voluto. Tale sfacciata propaganda è necessaria per ottenere sostegno alle guerre americane che richiedono l'omicidio di massa di persone innocenti a grandi distanze in paesi che l'americano medio non riesce a trovare su una mappa. In realtà, le cause alla base delle guerre sono spesso sfaccettate e piuttosto complicate. Il resto del mondo tende a comprendere questa complessità meglio degli americani. La Chiesa, avendo vissuto innumerevoli guerre nel corso di due millenni, comprende abbastanza bene la complessità. In guerra, la Chiesa si trova spesso nel mezzo tra le due parti. Ciò è particolarmente vero in Ucraina, poiché per la maggior parte gli eserciti russo e ucraino sono composti da cristiani ortodossi.

La Chiesa riconosce che una delle parti in guerra potrebbe avere una causa più giusta dell'altra. Oppure, entrambe le parti potrebbero avere completamente torto. Non sempre c'è un eroe. A volte, tutti indossano un cappello nero. La guerra è un sintomo della caduta dell'uomo ed è sempre deplorabile. Nel corso della pienezza della storia, solo Dio giudicherà la correttezza o l'erroneità delle azioni dei combattenti in qualsiasi guerra. Fino ad allora, ciò che è sempre più importante per la Chiesa è ristabilire la pace il più rapidamente possibile per fermare la sofferenza degli innocenti.

La guerra è complicata ed è un tragico male al di fuori del normale ambito della Chiesa. D'altra parte, la persecuzione della Chiesa ortodossa ucraina non è affatto complicata ed è un affare della Chiesa. Non c'è mai un motivo legittimo per tacere sulla persecuzione dei cristiani e sugli assalti ai luoghi santi.

L'arciprete Geoffrey Korz del Canada [lo ha espresso chiaramente](#):

La guerra territoriale nell'Europa dell'Est è competenza dei politici e dei generali: è una battaglia che non è responsabilità primaria della Chiesa, per la quale dobbiamo assistere tutti i soggetti coinvolti. La guerra spirituale contro la Chiesa ortodossa canonica - gli attacchi a sacerdoti e fedeli, il saccheggio di monasteri sacri, l'introduzione di leggi che vietano la nostra fede cristiana ortodossa - questi sono affari della Chiesa e dei suoi pastori. I pastori devono occuparsi di questa faccenda e non lasciarsi intimorire in un ulteriore silenzio.

La guerra in Ucraina è molto più complicata della caricatura della "Russia cattiva" presentata dai media occidentali. Non sorprende che molti vescovi preferiscano non entrare in dibattiti controversi sulla guerra, e preferiscano invece concentrarsi sul ripristino della pace. Al contrario, la persecuzione degli altri cristiani ortodossi è estremamente semplice ed è intrinsecamente affare dei pastori della Chiesa. La guerra è complicata, ma la persecuzione no. Gli ortodossi "progressisti" fingono che sia vero il contrario - la responsabilità della guerra è netta, ma condannare o meno le aggressioni alle nonne nelle chiese è una questione complessa.

2. La guerra è stata provocata

L'invasione russa dell'Ucraina viene costantemente definita "non provocata". È un punto di discussione ripetuto da tutti, dai giornalisti ai funzionari governativi al patriarca di Costantinopoli. Ma è vero? L'Ucraina è la vittima innocente di un'aggressione russa non provocata?

Nemmeno per sogno. Gli Stati Uniti e la NATO sono responsabili di questa guerra. Uno dei principali eventi che hanno portato a questa guerra è stato il colpo di stato del 2014, che l'Occidente ha sostenuto e ha permesso di avere successo. L'estratto che segue è tratto da [un resoconto di un testimone oculare](#) degli eventi che circondano il cosiddetto "Majdan":

Nel dicembre 2013, il senatore statunitense John McCain e il vice segretario di Stato per gli affari europei ed eurasiatici Victoria Nuland si sono recati a Kiev per incontrare i cospiratori della rivoluzione e del colpo di stato: la CIA, l'ambasciatore statunitense in Ucraina Geoffrey Pyatt, i politici dell'opposizione e gli ultranazionalisti - sono saliti sul palco del Majdan con i neonazisti che minacciavano Putin e hanno camminato tra la folla distribuendo pane e biscotti ai manifestanti. Dopo la manifestazione, McCain ha detto questo dei rivoluzionari: "Quegli uomini e donne coraggiosi dovrebbero sapere che non sono soli. I loro amici in tutto il mondo sono solidali con loro".

Durante questo periodo, ultranazionalisti e politici dell'opposizione si incontravano regolarmente con l'ambasciatore Pyatt presso l'ambasciata degli Stati Uniti per coordinare le loro azioni. I neonazisti hanno anche terrorizzato la popolazione organizzando marce con torce a sostegno della rivoluzione in corso.

Gli Stati Uniti hanno finanziato e sostenuto i nazionalisti ucraini di estrema destra nel rovesciare il governo democraticamente eletto dell'Ucraina. Prima di questa guerra, tutti sapevano che l'Ucraina era piena di sgradevoli estremisti nazisti. La maggior parte del

mondo, compresi i vescovi ortodossi al di fuori dell'Occidente, *lo sa ancora.*

i media occidentali prima del febbraio 2022:

Western Media before Feb. 2022:



Western Media after Feb. 2022: "SLAVA UKRAINI!"

i media occidentali dopo il febbraio 2022: Gloria all'Ucraina!

Nell'aprile 2014, la giunta ucraina al potere ha lanciato una campagna militare contro la regione del Donbass, in gran parte di lingua russa, che aveva rifiutato il colpo di stato. Tra le altre ragioni, i russofoni erano arrabbiati per il fatto che la lingua e la cultura russa fossero state brutalmente derise e oppresse dai radicali sostenuti dall'Occidente a Kiev. Nei successivi otto anni di guerra, sono morte migliaia di persone e centinaia di migliaia sono divenute profughi.

Nonostante due accordi, Minsk I e II, la guerra non è mai finita. Zelenskij è stato eletto su promesse di una piattaforma di pace. Eppure la guerra non è finita. Ora sappiamo che le potenze occidentali non hanno mai negoziato in buona fede e non hanno mai inteso che l'Ucraina rispettasse alcun accordo. L'Occidente stava solo guadagnando tempo per armare l'Ucraina a sufficienza perché il suo esercito distruggesse completamente le repubbliche del Donbass, fondate nel 2014 da ucraini di lingua russa come misura per proteggersi.

Jacques Baud è un ex colonnello di stato maggiore, ex membro dell'intelligence strategica svizzera e specialista dei paesi dell'est. Ha descritto la corsa all'attuale guerra tra Russia e Ucraina [in questo articolo](#):

Il 17 febbraio, il presidente Joe Biden ha annunciato che la Russia avrebbe attaccato l'Ucraina nei prossimi giorni. Come lo sapeva? È un mistero. Ma dal 16 i bombardamenti di artiglieria sulla popolazione del Donbass sono aumentati vertiginosamente, come mostrano i rapporti quotidiani degli osservatori OSCE. Naturalmente, né i media, né l'Unione Europea, né la NATO, né alcun governo occidentale hanno reagito o sono intervenuti. In seguito si sarebbe detto che si trattava di disinformazione russa. Sembra infatti che l'Unione Europea e alcuni paesi abbiano deliberatamente taciuto sul massacro della popolazione del Donbass, sapendo che ciò avrebbe provocato un intervento russo.

Infatti, già dal 16 febbraio Joe Biden sapeva che gli ucraini avevano iniziato a bombardare intensamente la popolazione civile del Donbass, costringendo Vladimir Putin a fare una scelta difficile: aiutare militarmente il Donbass e creare un problema internazionale, oppure restare a guardare la popolazione di lingua russa del Donbass che veniva schiacciata.

Il bombardamento dell'artiglieria ucraina sulla popolazione del Donbass è proseguito e, il 23 febbraio, le due Repubbliche hanno chiesto assistenza militare alla Russia. Il 24 febbraio Vladimir Putin ha invocato l'articolo 51 della Carta delle Nazioni Unite, che prevede l'assistenza militare reciproca nel quadro di un'alleanza difensiva.

Per far sembrare l'intervento russo totalmente illegale agli occhi del pubblico, le potenze occidentali hanno deliberatamente nascosto il fatto che la guerra è effettivamente iniziata il 16 febbraio. L'esercito ucraino si stava preparando ad attaccare il Donbass già nel 2021, cosa di cui alcuni servizi di intelligence europei erano ben consapevoli.

Baud ha anche fornito questa spiegazione delle cause generali della guerra:

I drammatici sviluppi a cui stiamo assistendo oggi hanno cause che conoscevamo ma che ci siamo rifiutati di vedere:

- sul piano strategico, l'allargamento della Nato (di cui qui non ci siamo occupati);
- sul piano politico, il rifiuto occidentale di attuare gli Accordi di Minsk;
- operativamente, i continui e ripetuti attacchi alla popolazione civile del Donbass negli ultimi anni e il loro drammatico aumento alla fine di febbraio 2022.

In altre parole, possiamo naturalmente deplorare e condannare l'attacco russo. Ma

NOI (ovvero: Stati Uniti, Francia e Unione Europea in testa) abbiamo creato le condizioni per lo scoppio del conflitto. Noi mostriamo compassione per il popolo ucraino e per i due milioni di rifugiati. Questo va bene. Ma se avessimo avuto un minimo di compassione per lo stesso numero di profughi delle popolazioni ucraine del Donbass massacrate dal loro stesso governo e che hanno cercato rifugio in Russia per otto anni, probabilmente nulla di tutto ciò sarebbe accaduto.



una vittima dei bombardamenti ucraini durante la guerra del Donbass (anni prima dell'invasione russa) tra le rovine della sua casa

Per una prospettiva più ampia su come è stata provocata la guerra in Ucraina, consigliamo di leggere [un articolo di Code Pink](#), l'organizzazione americana contro la guerra, che ha pubblicato tutte le volte in cui alti diplomatici, giornalisti, accademici e segretari alla difesa statunitensi hanno parlato del coinvolgimento degli Stati Uniti nella provocazione dell'attacco della Russia contro l'Ucraina. Ecco un esempio da quell'articolo, dell'ambasciatore Michael Gfoeller e di David H. Rundell:

"Prima della guerra, i gruppi nazionalisti ucraini di estrema destra come il battaglione Azov erano fermamente condannati dal Congresso degli Stati Uniti. La decisa campagna di Kiev contro la lingua russa è analoga a un tentativo del governo canadese di vietare il francese in Quebec. I proiettili ucraini hanno ucciso centinaia di civili nel Donbass e stanno emergendo segnalazioni di crimini di guerra ucraini. La vera linea d'azione morale sarebbe porre fine a questa guerra con negoziati piuttosto che prolungare le sofferenze del popolo ucraino in un conflitto che è improbabile che questo vinca, senza rischiare vite americane".

I cittadini delle nazioni membri della NATO costituiscono la popolazione più gonfia di propaganda del pianeta. Molti occidentali medi non conoscono nulla di questa storia. La parola "non provocata" viene usata così spesso in relazione all'invasione russa, senza contro-narrazioni, che semplicemente accettano tale verità a valore nominale. Gli occidentali che hanno ascoltato questa storia ne negano spesso la verità. Affermano che il colpo di stato è stato una rivolta spontanea, che la Russia ha provocato la guerra nel

Donbass, che la Russia ha impedito che gli accordi di Minsk venissero onorati e che nel febbraio 2022 non stava accadendo nulla di straordinario. Il fatto che l'aumento dei bombardamenti e i movimenti di truppe che hanno portato all'invasione sono stati testimoniati e segnalati da osservatori dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE, come notato sopra) viene liquidato come bugie o cose senza importanza.

Molti vescovi ortodossi, tuttavia, conoscono la vera storia che ha portato a questa guerra. Soprattutto per i vescovi ortodossi di una certa importanza al di fuori dell'Occidente, questa guerra può essere terribile (tutte lo sono), può essere ingiustificata (Dio lo giudicherà), ma sicuramente non è immotivata. Abbiamo detto che le guerre sono complicate? Quindi la maggior parte dei vescovi ortodossi si concentrerà sulla preghiera per la pace e sulla condanna della persecuzione dei cristiani, che è sempre un male morale inequivocabile.

3. Il mondo ha esperienza dell'aggressione statunitense

Gli americani si vedono sempre come eroi. Abbiamo preso d'assalto le spiagge durante il D-Day per liberare l'Europa. Abbiamo salvato la Corea del Sud dai comunisti. Il Vietnam è diventato un casino, ma abbiamo impedito a Saddam di inghiottire il Kuwait. Abbiamo liberato l'Iraq, salvato i bosniaci e persino cercato di portare l'Afghanistan nel XXI secolo sotto la minaccia delle armi. Siamo semplicemente troppo fantastici. Diamine, una squadra SEAL potrebbe probabilmente affrontare l'intero esercito russo.

Questa immagine di sé è il motivo per cui così tanti americani possono facilmente rifiutare le informazioni precedenti su come noi abbiamo effettivamente provocato la guerra in Ucraina per i nostri obiettivi politici. I bravi ragazzi non farebbero queste cose, vero?

La cosa che molti americani non capiscono: le parti del mondo che abbiamo ripetutamente bombardato, invaso e con cui abbiamo interferito dalla seconda guerra mondiale in poi non ci vedono come bravi ragazzi.

Un ricercatore [ha stimato](#) che vari tipi di azioni militari statunitensi (comprese le guerre per procura) hanno colpito 37 nazioni e sono costate la vita a oltre 20 milioni di persone. Gli Stati Uniti hanno dispiegato truppe in oltre 210 paesi. Tutto questo è avvenuto nella cosiddetta era "post-bellica", chiamata così ironicamente, dal momento che gli Stati Uniti sono stati costantemente in guerra per tutto il tempo.

Quindi parliamo della Siria, che è un punto importante per la nostra discussione perché lì ha sede il Patriarcato ortodosso di Antiochia. Dall'inizio della guerra nel 2011, il bilancio delle vittime è stimato tra 503.064 e 613.407. Gli attacchi aerei della coalizione guidati dagli Stati Uniti hanno ucciso circa 12.865 persone in tutta la Siria. Circa 13,5 milioni di siriani sono stati identificati come sfollati (ancora in Siria o fuggiti dal paese). Questo su una popolazione prebellica di circa 22 milioni. Gli Stati Uniti hanno ancora 900 soldati sul territorio della Siria, presumibilmente per affrontare i militanti dello Stato Islamico e l'Iran. È interessante notare che le truppe si trovano principalmente nella principale regione produttrice di petrolio del paese. Il ministero siriano del petrolio e delle risorse minerarie ha affermato che oltre l'80% della produzione giornaliera di petrolio siriano viene rubato dalle "forze statunitensi e dai gruppi armati da loro supportati".



attacco aereo degli USA in Siria

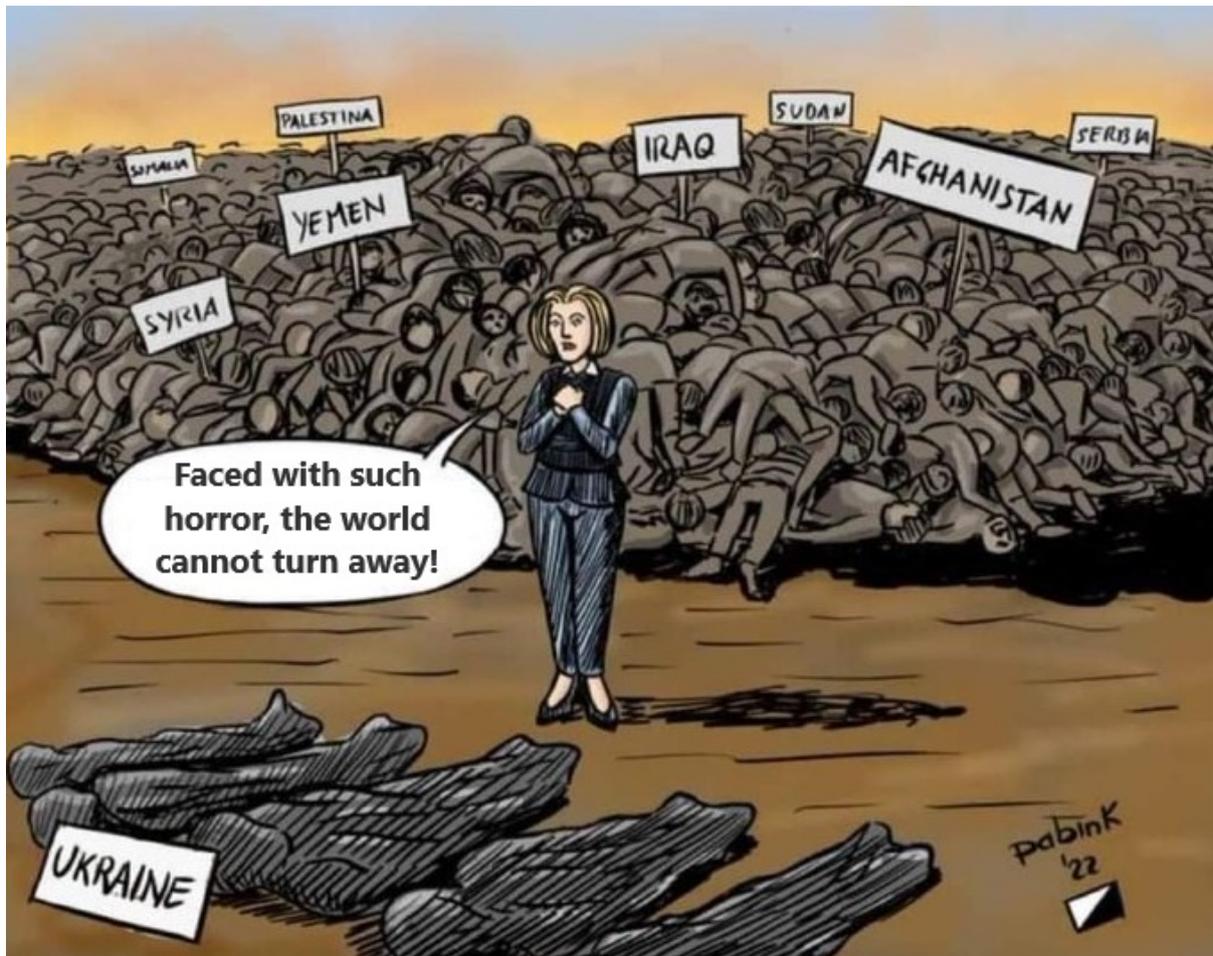
Come è iniziata la guerra in Siria? I siriani, e molti osservatori imparziali, danno la colpa all'ondata di proteste della "primavera araba" sostenuta dagli Stati Uniti che ha portato a un tentativo di "rivoluzione colorata" sostenuto dagli Stati Uniti:

Tuttavia, la caotica situazione odierna in Siria non è estranea ai piani malevoli degli Stati Uniti per una "rivoluzione colorata" in Siria. Per dimostrare il suo fascino come "faro dei diritti umani", gli Stati Uniti hanno persino inviato truppe in azione e lanciato diversi attacchi aerei sulla Siria senza preavviso, causando un gran numero di vittime civili e danni incalcolabili alla proprietà in Siria...

La Siria è stata completamente distrutta e saccheggiata. In 78 giorni durante gli anni '90, la NATO ha sganciato 14.000 bombe sulla Serbia, comprendenti da 10 a 15 tonnellate di uranio impoverito. I danni delle bombe sono ancora visibili a Belgrado. Quando l'America fa la guerra, le conseguenze per le popolazioni sul campo sono catastrofiche.

Sia i patriarchi di Antiochia che quelli di Serbia hanno vissuto in prima persona la guerra con gli Stati Uniti. Loro, e altri che noi abbiamo bombardato, vedono giustamente gli americani come ipocriti sull'Ucraina. Siamo assassini di massa che amano strillare al "genocidio" quando altri commettono una frazione delle violenze che abbiamo commesso noi. I russi non hanno distrutto le principali città dell'Ucraina. I treni circolano con orari regolari. Celebrità e politici stranieri possono viaggiare liberamente a Kiev e posare con Zelenskij. Lo può fare pure il presidente degli Stati Uniti. La Russia sta cercando di vincere riducendo al minimo le vittime e i danni alle infrastrutture.

È uno strano tipo di guerra, e chiunque sia mai stato bombardato dall'America e dalla NATO lo riconosce. Se l'Ucraina stesse combattendo la NATO, l'avremmo già completamente distrutta.



"Di fronte a un tale orrore, il mondo non può voltare le spalle!"

4. Sanzioni come guerra

Fate arrabbiare l'America, e ci saranno delle conseguenze. Anche se lo zio Sam non vi bombarda fino a farvi tornare all'età della pietra, è probabile che dobbiate affrontare sanzioni. Circa il 29% dei produttori del PIL mondiale è attualmente soggetto a qualche forma di sanzioni statunitensi. Ciò equivale a oltre 1/4 delle nazioni del mondo. [Le sanzioni possono essere schiaccianti per la gente comune:](#)

Un nuovo rapporto del Center for Economic and Policy Research rileva che le sanzioni economiche danneggiano le persone nei paesi bersaglio, contribuendo anche all'aumento della mortalità, della povertà e della disuguaglianza e al calo del reddito pro capite e dei diritti umani. Il rapporto, "Le conseguenze umane delle sanzioni economiche", dell'economista Francisco Rodríguez, passa in rassegna 32 studi che valutano l'impatto delle sanzioni economiche sugli standard di vita. Mostra che 30 di queste analisi hanno rilevato un calo significativo del tenore di vita nei paesi oggetto di sanzioni, tra cui Afghanistan, Iran e Venezuela: tre casi di studio che dimostrano come le sanzioni contribuiscano a danni diffusi, inclusa la morte.

Le sanzioni alla Siria hanno ridotto la popolazione a una tale povertà che la frutta è considerata un bene di lusso. A seguito del devastante terremoto che ha recentemente colpito la regione, i benevoli Stati Uniti hanno accettato di revocare alcune sanzioni per un periodo temporaneo di 180 giorni. Certamente i bambini siriani riconoscenti lodano Joe

Biden per la sua generosità. Tuttavia, non abbiamo restituito nulla del loro petrolio.

Anche i non sanzionati soffrono. Possiamo guardare all'Europa per vedere l'effetto dell'interruzione della sua fornitura di risorse naturali da parte della Russia. Come sempre e ovunque, più sei povero, peggio starai. Gli americani non sembrano pensare molto all'impatto che la nostra guerra economica globale ha su così tante centinaia di milioni di persone. I vescovi cristiani ortodossi stranieri ci pensano certamente. Molti di loro soffrono sotto regimi di sanzioni insieme ai loro fedeli.

Sembra particolarmente ipocrita condannare costantemente la Russia per aver combattuto nella porta accanto in Ucraina, quando gli Stati Uniti affamano i bambini di tutto il mondo per ragioni che nessuno comprende veramente.

5. L'America usa il sangue degli altri

L'Ucraina è distrutta. Oltre 10 milioni di ucraini sono fuggiti dal paese. La popolazione è in caduta libera. I danni alla proprietà e le perdite economiche sono nell'ordine dei miliardi. Per il paese più povero d'Europa, le probabilità che possa ricostruirsi da solo sono pari a zero. La stima dei morti e dei feriti di guerra è di oltre 800.000. Oltre il 20% del suo territorio è perso, e ogni giorno se ne perde di più. Non c'è più economia. L'Ucraina sopravvive interamente grazie agli aiuti esteri. I dollari delle tasse statunitensi sono necessari persino per pagare gli stipendi del governo. L'originale esercito ucraino e il suo equipaggiamento sono stati distrutti nel primo anno di guerra. Zelenskij continua ad andare in giro chiedendo attrezzature sostitutive, mentre il suo governo lotta a casa per ottenere anche il numero minimo di reclute necessarie per continuare la lotta.

Tenete presente che tutto ciò è avvenuto con la Russia che ha combattuto in modo straordinariamente contenuto. Immagina cosa accadrebbe se la Russia combattesse come fa di solito l'America con il metodo "shock and awe".

Gli americani non vedono questa immagine. Ottengono valutazioni molto più rosee dal nostro complesso di governo, militari e media. Al di fuori dell'Occidente, le persone la sanno più lunga. Sanno che l'Ucraina ha già perso troppo per rivendicare qualsiasi tipo di "vittoria", e l'unica speranza per la sopravvivenza dell'Ucraina è porre fine alla guerra.

I politici statunitensi, tuttavia, non si preoccupano degli ucraini. Sono pronti a combattere fino all'ultimo ucraino per raggiungere il loro vero obiettivo: danneggiare la Russia. Il Center for European Policy Analysis lo ha chiarito in un articolo intitolato *It's Costing Peanuts for the US to Defeat Russia*:

Complessivamente, l'amministrazione Biden ha ricevuto l'approvazione del Congresso per 40 miliardi di dollari in aiuti per l'Ucraina per il 2022 e ha richiesto altri 37,7 miliardi di dollari per il 2023. Più della metà di questi aiuti è stata destinata alla difesa.

Queste somme diventano insignificanti se confrontate con un budget totale per la difesa degli Stati Uniti di 715 miliardi di dollari per il 2022. L'assistenza rappresenta il 5,6% della spesa totale per la difesa degli Stati Uniti. Ma la Russia è il principale avversario degli Stati Uniti, un rivale di alto livello non troppo lontano dalla Cina, il suo sfidante strategico numero uno. In freddi termini geopolitici, questa guerra offre agli

Stati Uniti un'opportunità privilegiata per erodere e degradare la capacità di difesa convenzionale della Russia, senza doversi impegnare sul campo e con pochi rischi per le vite dei cittadini degli Stati Uniti.

Questa non è un'opinione marginale. Questo è davvero il modo in cui pensano le élite governative americane. Una guerra che sta distruggendo completamente l'Ucraina "vale la pena" perché possiamo trarne vantaggio. Vi aspettereste mai che vescovi cristiani amorevoli sostengano la continuazione di questa terribile guerra? Ma certo, se si tratta di vescovi considerati risorse del Deep State statunitense. Ci saranno vescovi cristiani ortodossi indipendenti che rispondono a Dio e non alla CIA? Lasciamo perdere. Conoscono i costi. Gli Stati Uniti sono disposti a reclamare il sangue delle persone per obiettivi politici.



Le ragioni principali spesso citate perché gli Stati Uniti continuino la guerra ucraina

1. L'Ucraina impedisce il diffondersi della guerra

2. L'Ucraina sta degradando una Russia ostile all'Occidente

3. Un successo ucraino aiuta a restaurare la vitalità economica degli USA

4. Un'Ucraina vittoriosa aiuta la competizione degli USA con la Cina

5. Una vittoria ucraina promuove i valori americani (woke)

...questa guerra porta davvero beneficio agli ucraini?

La Georgia ha vissuto l'esperienza di essere uno strumento degli Stati Uniti, poiché la loro guerra è stata il nostro primo tentativo di "degradare" la Russia. La Georgia è stata completamente sconfitta. Il patriarca di Georgia non l'ha dimenticato. Anche altri nostri "alleati" hanno notato la disponibilità dell'America a sacrificare le loro vite e le loro

economie per i nostri obiettivi. Immaginate come si sono sentiti i taiwanesi dopo aver visto la notizia che "Un ex consigliere per la sicurezza nazionale ha detto che gli Stati Uniti avrebbero distrutto le fabbriche di semiconduttori di Taiwan se la Cina fosse sembrata sul punto di controllarle dopo un'invasione". Dato che gli Stati Uniti hanno distrutto l'oleodotto Nordstream della Germania alleata, devono prendere sul serio tali discorsi.

Da quando i "bravi ragazzi" sguazzano nel sangue dei loro alleati per raggiungere i propri obiettivi machiavellici? L'unica cosa di cui i cristiani ortodossi dovrebbero preoccuparsi in questo momento è porre fine alla guerra in Ucraina e alla persecuzione cristiana ad essa associata. Ciò richiederà un cessate il fuoco e negoziati senza precondizioni. Dopo tutte le perdite e il terrorismo subiti in patria, la Russia chiederà molte concessioni all'Ucraina. Non c'è niente da fare, e l'alternativa è vedere l'Ucraina completamente distrutta.

Coloro che lo desiderano possono pubblicare libri nei decenni a venire, incolpando la Russia per tutto. Ma per ora, l'unica cosa che conta è ripristinare la pace.

6. Gli Stati Uniti non tornano mai a casa volontariamente

Decenni dopo la fine della seconda guerra mondiale, gli Stati Uniti gestiscono ancora la NATO e hanno ancora migliaia di soldati in Europa. Gli Stati Uniti non tornano mai a casa volontariamente. Se perdi contro l'America, aspettati che noi restiamo a governare il tuo paese a tempo indeterminato. Quando combattono guerre per procura, gli Stati Uniti hanno l'abitudine di esacerbare e prolungare tali conflitti. La pace è raramente nell'interesse della sicurezza nazionale degli Stati Uniti.

Il mondo è stufo di tutto questo. Ecco perché in Medio Oriente sta scoppiando la pace mediata dalla Cina. I sauditi ora si stanno comportando bene con gli iraniani. Cose mai viste! Di conseguenza, la guerra nello Yemen potrebbe essere prossima alla fine. La Siria è stata accolta di nuovo nella Lega Araba. La sanguinosa guerra civile e internazionale potrebbe presto essere sostituita da un nuovo round di investimenti pacifici che portino alla ricostruzione della nazione distrutta.

Lungi da noi il pensiero che potremmo dover restituire loro il loro petrolio! Gli Stati Uniti non hanno niente a che vedere con tutto questo affare di "pace", specialmente per quanto riguarda la Siria:

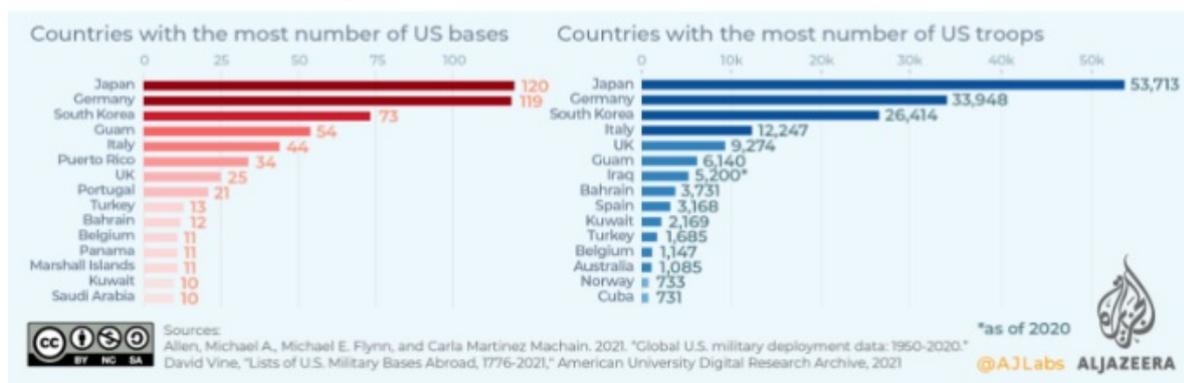
Giovedì un gruppo bipartisan di parlamentari statunitensi ha presentato un disegno di legge inteso a impedire al governo americano di riconoscere Bashar al-Assad come presidente della Siria e a rafforzare la capacità di Washington di imporre sanzioni - un avvertimento agli altri paesi che normalizzano le relazioni con Assad.

Non solo non siamo interessati alla pace con la Siria, ma vogliamo impedire anche ad altre nazioni di fare la pace. Per quanto riguarda l'Iran, gli Stati Uniti continuano ad occupare la Siria basandosi in parte sulla scusa che le nostre truppe sono necessarie nell'area per contrastare l'Iran. Dati i nostri precedenti, perché qualcuno dovrebbe fidarsi di noi per fare la pace o addirittura avere un interesse per la pace?

US MILITARY

US military presence around the world

The US has about **750 bases in at least 80 countries** around the world. It has approximately **173,000 troops deployed in 159 countries**.



infogramma di Al Jazeera sulla presenza militare USA nel mondo

7. La pressione dell'ideologia woke sul mondo

Il governo degli Stati Uniti rivendica il diritto di promuovere in ogni nazione del globo un ordine del giorno "woke", che comprende LGBTQ+, aborto, frontiere aperte e allarmismo sui cambiamenti climatici. Ciò include nazioni in gran parte cristiane e democratiche come l'Ungheria. Governata da conservatori, l'Ungheria non consente il matrimonio tra persone dello stesso sesso o la presentazione della propaganda LGBTQ ai bambini. Anche il governo Orbán non sostiene la guerra per procura americana in Ucraina. Quindi, ovviamente, l'amministrazione Biden ha inviato l'amministratore dell'USAID Samantha Power in Ungheria per rafforzare la "democrazia" in un alleato democratico degli Stati Uniti:

L'amministratore Power ha anche tenuto un pranzo di lavoro con i sostenitori dei diritti umani e delle comunità LGBTQI+, durante il quale hanno discusso delle esperienze delle persone LGBTQI+ in Ungheria e dei loro sforzi per aumentare la comprensione, sostenere i gruppi emarginati e migliorare la vita delle persone LGBTQI+ in Ungheria. L'amministratore ha sottolineato che gli Stati Uniti continueranno a essere alleati delle

persone LGBTQI+ e di tutti i gruppi emarginati nella loro lotta per l'uguaglianza.

La sua semplice presenza nel paese ha fatto scattare il campanello d'allarme che possa essere in arrivo una "rivoluzione colorata". L'Ungheria è tutt'altro che l'unica a subire l'interferenza degli Stati Uniti nei suoi affari interni. Né è l'unico paese ad esserne preoccupato. Il Giappone sta diventando sempre più irritato dalle pressioni dell'ambasciatore degli Stati Uniti per approvare un disegno di legge contro la discriminazione LGBTQ:

Gli osservatori e le voci conservatrici in Giappone si sentono sempre più a disagio con l'ambasciatore del presidente Joe Biden nel paese, Rahm Emanuel, che si ingerisce nella politica interna, facendo pressioni in particolare sul legislatore giapponese affinché approvi una legge contro la discriminazione LGBT.

Emanuel, in qualità di diplomatico straniero, è entrato a gamba tesa in questo delicato dibattito, facendo pressioni sulla Dieta affinché essa abbracci le nozioni occidentali dei diritti LGBT. L'ambasciatore ha fatto pressioni sulla Dieta a febbraio affinché diventasse una "voce chiara e inequivocabile non solo per la tolleranza ma contro la discriminazione", affermando di avere "piena fiducia" nel primo ministro conservatore Kishida Fumio per far passare un disegno di legge di gradimento di Emanuel. Da allora ha fatto più apparizioni pubbliche, rilevando sondaggi che mostrano il sostegno pubblico giapponese al matrimonio tra persone dello stesso sesso e sostenendo che le leggi nazionali riflettano quei sondaggi.

Gli Stati Uniti interferiscono in questo modo in tutto il mondo. Una delle accuse ortodosse "progressiste" contro la Russia è che la guerra in Ucraina è stata intrapresa per fermare le parate del Pride e altre liberalizzazioni. Nessuno che abbia mezzo cervello ci crede. La Russia ha chiarito abbondantemente i suoi obiettivi di guerra secolare. La Russia non è impegnata in una crociata militare anti-LGBTQ. D'altra parte, le persone tradizionalmente morali di tutto il mondo comprendono perfettamente che per l'Occidente, guidato dagli Stati Uniti, l'ordine del giorno woke è una faccenda mortalmente seria.

Sembra quasi, infatti, che l'intero apparato militare dell'Occidente non sia altro che una milizia gay.



"La NATO è un orgoglioso alleato della comunità LGBTQI+."

Qualcuno si aspetta davvero che i vescovi ortodossi, o anche solo i normali cristiani ortodossi, concentrino la condanna su una guerra convenzionale, mentre l'Occidente sta cercando di distruggere violentemente il tessuto morale stesso della società cristiana in tutto il mondo?